



Francesca Lembo-Fazio



ESPERIENZA LAVORATIVA

[01/03/2023 – 29/02/2024] **Assegnista di Ricerca**

Sapienza Università di Roma, Dip. di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Città: Roma | **Paese:** Italia

Ricerca dal titolo "Fragilità del patrimonio culturale: criteri di conservazione preventiva e programmata in risposta alle conseguenze del cambiamento climatico" (Referente della ricerca: Prof.ssa Daniela Esposito).

La ricerca affronta tematiche di conservazione preventiva e programmata, prendendo in esame lo specifico caso della grotta e del sito del monastero di Santa Chelidonia (presso Vignola - Subiaco). A seguito dell'analisi del sito, delle sue specificità naturali e architettoniche e delle criticità dovute al cambiamento climatico, si propone una metodologia per affrontare il monitoraggio del degrado superficiale in ambiente ipogeo.

Nel corso della ricerca sono affrontate le tematiche dell'importanza del contesto paesaggistico e naturale nel quale è localizzato il sito indagato (la valle dell'Aniene), della rete degli insediamenti religiosi nella vallata e dello stato di Luogo Sacro Naturale, che attualmente caratterizza il sito.

[09/06/2022 – 20/11/2022] **Incarico professionale**

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Frosinone e Latina

Città: Roma | **Paese:** Italia

Incarico professionale per lo studio e censimento delle case a cupola ponzesi.

Lo studio ha avuto come obiettivi: l'individuazione delle caratteristiche principali delle case tradizionali ponzesi, costituite dalla combinazione di casa-grotta e stanza a una campata con cupola estradossata; la realizzazione di una scheda da campo; la schedatura delle principali combinazioni.

[29/07/2022 – 30/10/2022] **Incarico di collaborazione esterno**

Sapienza Università di Roma, Dip. di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

Città: Roma | **Paese:** Italia

Incarico di collaborazione esterno per la "Schedatura delle citazioni di frammenti nella documentazione giuridica e letteraria medievale edita", nell'ambito del progetto di ricerca "Il 'frammento architettonico': limiti e finalità della reintegrazione fra restauro, ricomposizione materiale e restituzione virtuale" presso il Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell'architettura dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (responsabile della ricerca: Prof.ssa D. Esposito).

L'incarico ha avuto come finalità la ricerca e schedatura della terminologia medievale indicante elementi frammentari antichi, al fine di individuare la terminologia impiegata nell'identificazione del frammento.

[03/2022] **Partecipazione a Concorso per progetto**

Città: Roma

Partecipazione al Concurso De Proyectos Con Intervención De Jurado Para La Adjudicación Del Proyecto Y Dirección De Obra Para La Rehabilitación Y Ampliación De La Real Academia De España En Roma, nel gruppo di progetto per la proposta "#TOD@B1EN". Proposta arrivata in semifinale.

Redazione dei criteri di intervento sull'edificio storico insieme alla Prof.ssa D. Esposito.

[04/2013 – 07/2013]

Ricerca storica sulle Cattedrali del Lazio

Archa_cube

Indirizzo: Via dei Mille, 13/13A , 00185, Roma, Italia

Attività grafiche e di ricerca storica sul complesso delle Cattedrali sul territorio laziale.

Progettazione definitiva ed esecutiva di interventi di stabilizzazione del versante a monte di Via Labriola a Roma (collina di Monte Mario)

[2011 – 2012]

INTEROCK

Indirizzo: Via Portuense, 96, 00153, Roma, Italia

Attività grafiche e di ricerca per lo studio paesaggistico e d'impatto ambientale

Progetto di ricostruzione della Chiesa di Santa Maria del Suffragio a L'Aquila

[09/2010 – 12/2010]

E.D.IN. srl

Indirizzo: Via Portuense, 96, 00153, Roma, Italia

Ricerca bibliografica ed archivistica per determinare l'attribuzione della chiesa a Giuseppe Valadier;

ricerca di materiale fotografico presso l'ICCD (Istituto Centrale Catalogo e Documentazione).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

[04/2023 – 05/2023]

Corso di QGis e Banche dati

LAD (Laboratorio di Archeologia Digitale) - Sapienza Università di Roma

Laboratori GIS Base, GIS Avanzato, Banche dati della durata complessiva di 25 ore svolti nei mesi di aprile/maggio 2023 e organizzati dal LAD (Laboratorio di Archeologia Digitale Sapienza) nell'ambito del corso di Informatica Umanistica e in collaborazione con il progetto ERC Advanced PATHs dell'Atlante Archeologico dell'Egitto tardoantico diretto da Paola Buzi e della missione archeologica della Sapienza presso il sito di Çuka e Ajtoit (Konispoli, Albania) diretta da Julian Bogdani.

I laboratori trattano i temi delle basi di elaborazione della grafica raster e vettoriale, gestione banche dati e analisi spaziali, con particolare attenzione alle applicazioni relative all'archeologia e ai Beni Culturali.

Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - XXIX ciclo - curriculum Restauro

Sapienza Università di Roma

Città: Roma | **Paese:** Italia | | **Tesi:** "Roma comunale e l'antiquitas tra XIII e XIV secolo" (relatori Prof.ssa D. Esposito e Prof. G. Carbonara).

La ricerca analizza il fenomeno dei reimpieghi architettonici nella città e nel suburbio di Roma tra il XIII e il XIV secolo. Lo studio si prefigge di esaminare procedure atte all'inserimento di inserimento di frammenti architettonici all'interno

di edifici tardomedievali, come anche le conformazioni degli insediamenti baronali con riutilizzo di rovine antiche. Attraverso lo studio di documenti e l'analisi diretta di strutture, si indagano le modalità attraverso le quali sono stati messi in atto i reimpieghi, tentando di individuarne i criteri ed eventuali, embrionali, espressioni di tutela.

[10/2013 – 04/2014]

Partecipazione al XXIV corso di perfezionamento sul "Giardino Storico"

Università di Padova

Città: Roma | **Paese:** Italia |

Partecipazione al XXIV corso di perfezionamento sul "Giardino Storico" organizzato dal Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova dal titolo "L'acqua nel giardino e nel paesaggio: dalla creazione della bellezza alla necessità di governo".

Partecipazione al convegno "Dopo il restauro. Conservazione, cura e valorizzazione dei giardini storici" (3-4 aprile 2014 – Padova) nell'ambito del corso di perfezionamento.

Laurea Magistrale in Architettura - Restauro

Università degli Studi Roma Tre

Città: Roma | **Paese:** Italia | | **Voto finale:** 110/110 e lode | **Tesi:** "La Colonia marina Vittorio Emanuele III ad Ostia - architettura ed assistenza sanitaria infantile in Italia tra Ottocento e Novecento" (relatori Prof.ssa F.R. Stabile e Prof. M. Panizza).

Il progetto di restauro dell'edificio, in parte abbandonato, considera il problema di rifunzionalizzazione degli spazi assecondando la finalità educativa e residenziale all'origine della tipologia della colonia climatica temporanea. Parte integrante del progetto è il lavoro di ricerca storica divisa in tre sezioni: lo studio del fenomeno delle colonie climatiche in Italia, l'approfondimento sul percorso professionale e culturale di Vincenzo Fasolo, l'analisi dello sviluppo urbano di Ostia Lido.

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori

CTP Roma - Comitato Paritetico Territoriale di Roma e Provincia

Città: Roma | **Paese:** Italia |

Competenze giuridiche, tecniche e metodologiche per la progettazione e l'attuazione della sicurezza nei cantieri edili.

Livello inglese B2 per l'architettura (vocabolario tecnico-specialistico)

CLA (Centro Linguistico di Ateneo) - Università degli Studi Roma Tre

Città: Roma | **Paese:** Italia |

Lessico specialistico per la progettazione architettonica e studi di architettura.

Workshop "Dalla conoscenza alla ricostruzione" Villa Sant'Angelo - Tussillo (AQ)

Università degli Studi Roma Tre

Città: Roma | **Paese:** Italia |

Rilievo, analisi e progettazione di interventi di restauro per i piccoli centri storici della Provincia de L'Aquila colpiti dal terremoto del 2009.

Laurea in Scienze dell'Architettura

Università degli studi Roma Tre

Città: Roma | **Paese:** Italia |

Solida formazione di base sia su aspetti teorici sia su aspetti applicativi; preparazione sulle materie scientifiche, umanistiche, storiche e strumentali della cultura architettonica.

COMPETENZE LINGUISTI-CHE

Lingua madre: italiano

Altre lingue:

inglese

ASCOLTO C2 LETTURA C2 SCRITTURA C2

PRODUZIONE ORALE C2 INTERAZIONE ORALE C2

francese

ASCOLTO B1 LETTURA B1 SCRITTURA A1

PRODUZIONE ORALE B1 INTERAZIONE ORALE B1

Livelli: A1 e A2: Livello elementare B1 e B2: Livello intermedio C1 e C2: Livello avanzato

PUBBLICAZIONI

F. Lembo Fazio, V. Tomassetti (ed. by), Emotions and Architecture. Forging Mediterranean Cities Between the Middle Ages and Early Modern Time

Riferimento: Routledge - ISBN 9781032412467

Emotions and Architecture: Forging Mediterranean Cities Between the Middle Ages and Early Modern Time explores architecture as a medium to arouse or conceal emotions, to build consensus through shared values, or to reconnect the urban community to its alleged ancestry.

The chapters in this edited collection outline how architectonic symbols, images, and structures were codified – and sometimes recast – to match or to arouse emotions awakened by wars, political dominance, pandemic challenges, and religion. As signs of spiritual and political power, these elements were embraced and modulated locally, providing an endorsement to authorities and rituals for the community. This volume provides an overview of the phenomenon across the Italian region, stressing the transnationality of selected symbols and their various declinations in local contexts. It deepens the issue of refitting symbols, artworks, and structures to arouse emotions by carefully analysing specific cases, such as the Septizodium in Rome, the Holy House of Loreto in Venice, and the reconstruction of L'Aquila. The collection, through its variegated contributions, offers a comprehensive view of the phenomenon: exploring the issue from political, social, religious, and public health perspectives, and seeking to propose a new definition of architecture as a visual emotional language. Together, the chapters show how the representation of virtues and emotions through architecture was part of a symbolic practice shared by many across the Italian context.

[2024] **F. Lembo Fazio, V. Tomassetti, Preface**

Riferimento: in F. Lembo Fazio, V. Tomassetti, *Emotions and Architecture*, pp. xv-xix

Preface to the edited Collection *Emotions and Architecture. Forging Mediterranean Cities Between the Middle Ages and Early Modern Time*, edited by F. Lembo Fazio and V. Tomassetti, Routledge, Oxon-New York 2024.

Fragments, spolia and remains. Emotional antiquities in Rome between the

[2024]

Early Modern and Renaissance era

Riferimento: in F. Lembo Fazio, V. Tomassetti (ed. by), Emotions and Architecture, pp. 1-24

The chapter describes the feeling aroused by the fragment of ancient ruins in Rome, between the end of the Middle Ages and the Early Modern era. The feeling of amusement experienced when coming in contact with ancient fragments was different, and encountering ruins and fragments – or even re-using pieces of architectures, through the so-called spolia - evoked emotions, mainly but not exclusively connected to the idea of common identity and re-connection with the ancient power of the Empire. The first section of the article will look at how these responses were influenced by changes in time perception, that resulted in feelings of temporal distance, awe and respect towards the antiquities. However, in this process, negative feelings and disruptive building practices will also be observed, to contrast the sheer appreciation of ruins and fragments expressed in literature. After displaying some examples of emotions aroused by the ancient fragments, in the last section, the example of the Septizodium and its dismembering in the sixteenth century, will reveal all the complex stages of emotional approaches towards fragments between the Middle Ages and the Renaissance.

[2023]

Cambiamenti climatici e patrimonio, serve un approccio interdisciplinare

Riferimento: Il Giornale dell'Architettura - 12 settembre 2023

Negli ultimi anni e ancor più nel momento attuale, gli effetti causati dal cambiamento climatico spingono a riflettere su possibili strategie di adattamento che coinvolgano tutti gli aspetti economici e sociali, compreso il patrimonio culturale. Per pianificare il futuro dei siti che potrebbero essere severamente colpiti, gli approcci sono necessariamente di tipo multidisciplinare, abbinando le indagini storico-critiche di architettura al monitoraggio e alla raccolta dati di tipo scientifico sulle specifiche criticità ambientali.

Conseguenze del cambiamento climatico sull'equilibrio dei giardini storici.

[2023]

Criticità metodologiche per la conservazione e il restauro.

in La difesa dei Beni Culturali negli scenari di crisi. Strategie di salvaguardia e tutela del patrimonio culturale, a cura di Lorenzo Bagnoli, IUVAS - Anteferma Edizioni, Conegliano 2023, pp. 81-91, ISBN: 979-12-5953-092-9.

I Giardini storici rappresentano sistemi fragili nei quali la sopravvivenza delle sue componenti - artificiali e naturali - è in stretta interdipendenza. Eventuali squilibri dovuti ai cambiamenti climatici possono avere profonde conseguenze sulla conservazione di questa particolare categoria di bene culturale. Rileggendo le metodologie applicate in ambito internazionale in campo paesaggistico e architettonico, saranno presi in considerazione i possibili scenari e le specifiche vulnerabilità che potrebbero interessare una casistica di giardini dell'Italia centrale - tra cui Ninfa (LT), La Mortella (NA) e i giardini storici di Roma -, al fine di individuare una possibile metodologia da seguire nel preservare l'interconnessione tra componenti viventi e non viventi. Una sistematica rilevazione di dati sul microclima (incremento e decremento dell'umidità, variazione del livello delle precipitazioni e conseguente modifica della vegetazione e della patina biologica, con possibili ripercussioni sullo stato di salute degli elementi lapidei) permetterebbe di ottenere

delle proiezioni più affidabili del cambiamento in atto. Scopo del contributo è di mettere in evidenza la necessità di prevedere delle strategie che, caso per caso, tengano in considerazione sia la conservazione del carattere vegetale, sia delle componenti architettoniche, preservando i valori storici ed estetici dei giardini storici attraverso specifici e limitati lavori di restauro.

Antiche macerie, ma pur sempre nuove per spiriti moderni. Metamorfosi e valorizzazione dell'antico nel panorama architettonico della Roma comunale (XIII-XIV secolo)

[2022]

Riferimento: Edizioni Quasar, Roma 2022, ISBN 978-88-5491-308-0

Nel corso della storia umana, il ravvisare in un resto antico l'identità e la memoria collettiva di una comunità ha portato alla compresenza di atteggiamenti di attenzione e momenti distruttivi nei confronti della materia. Eppure, in questo processo altalenante, risultano più evidenti dei momenti nodali nei quali l'esigenza di conservazione di specifici resti e architetture è espressione di una lenta elaborazione, filosofica e socio-economica.

Nella specifica condizione politica e sociale della Roma del XIII e XIV secolo, la presenza pervasiva di resti antichi assume significati differenti nei numerosi contesti di riuso ed embrionale protezione, dalla simbolica appropriazione e rielaborazione del passato a problematiche di tipo economico e di realizzazione tecnica di alcuni specifici elementi costruttivi.

Lo studio diretto degli edifici medievali e l'interpretazione di documenti editi, provenienti sia da raccolte notarili sia da *tabularia* di enti religiosi, ripercorre il processo di selezione e reimpegno dell'antico, cercando di tratteggiare le motivazioni che hanno determinato il riuso, la conservazione o la distruzione del costruito antico.

Tecniche murarie nel Sannio Pentro molisano: Campobasso, Ferrazzano e Bojano

[2022]

in R.M. Dal Mas, F. De Cesaris, R. Mancini (a cura di), Materiali, territorio e cantiere nell'Italia centrale medievale e moderna, Edizioni Quasar, Roma 2023, pp. 77-106, ISBN: 978-88-5491-319-6.

The Molise region – the main part of the ancient area of the Samnium – has been characterised by frequent boundary shifts and name changes since Roman times. Until the second half of the XXI Century, this territory has been split between different political administrations, as a consequence of the particular civic condition it went through.

Studies concerning the ancient and medieval road system show few evidences. However, the system of *tratturi* remained almost unvaried through Centuries. This system of paths connecting the inland, probably established during the pre-roman Samnite period, was used for sheep-rearing and to develop trading with neighbouring regions. The road network, the physical landscape and the different natural resources influenced the urban and architectural development.

In this complex area, the constructive techniques of structures in three urban places in the southern part of the Samnium – Campobasso, Ferrazzano and Bojano - were studied. Even if the research is still in progress, the analysed examples certainly show constructive influences from surrounding areas. However, the characteristics

of the territory, the resources and the particular incidence of seismic actions, have contributed to an adaptation and diversification of masonries. A similar attitude is evident in the use of special elements. The general reuse of rubble can shed some light on the post-earthquake reconstruction phases, characterised by the need to operate quickly and with limited economic resources. Moreover, the insertion of some devices to reinforce structures and to relieve forces is the result of the practical commitment to building criteria.

R. Mancini, F. Lembo Fazio, L'architettura tradizionale nel Molise: le risorse naturali.

[2022] in R.M. Dal Mas, F. De Cesaris, R. Mancini (a cura di), *Materiali, territorio e cantiere nell'Italia centrale medievale e moderna*, Edizioni Quasar, Roma 2022, pp. 56-78 (66-75), ISBN: 978-88-5491-319-6.

The Molise region has a variety of geological features and natural sources, that are mirrored by constructive production, through the materials used. In order to outline an overall picture of the natural resources used in 'traditional' buildings, comparisons and verifications of archive documents were carried out, together with direct observation of structures and of the territory. Moreover, the analysis of the sites of extraction and the working process of materials help to reconstruct the production process, from the natural resources to the architecture.

With reference to this last aspect, all the stages - from the building materials, the quarries and the extraction sites and their location on the territory, to the modes of transport, manufacturing sites and building sites – were examined. The role of masons and workers involved in these constructive processes and in the transmission of knowledge should be highlighted.

The aim of this article is to frame a general picture of the architecture in the Molise region, as it can be recognised in the present day. Since it was possible to observe a persisting re-elaboration and re-proposition of the traditional constructive techniques through the first investigations, the analyses are not limited to a specific chronologic context. Hence, the continuous cross-references from the ancient Samnites to 19th-century constructions and reconstructions, show that the materials, quarries and transport routes have remained almost unchanged, and have continued to influence production cycles in an almost constant manner through Centuries.

[2022] L'eccezionalità dei portici romani tra XIII e XIV secolo

Riferimento: in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», 2022, 75-76, pp. 25-42

Roman architectures between the XIII and the XIV century seems defined, even in a civil context, by the selection, the reuse

and the display of spolia on the most representing sections of the buildings.
However, the process of displaying remarkable

elements in porticoes appears to be a distinctive trait not only in the Roman context.
The peculiarity of the Roman model

emerges in analysing some examples of buildings with porticoes in Rome (taking into consideration typology and functions)

and in comparing them with possibly related architectural expressions from other Italian cities in the communal period – such

as Bologna, Padua and some other cities in the Subalpine area. It is possible to find a potentially similar case in the urban

context of the city of Tivoli, during the supremacy of Rome. Yet, the strong consciousness of city identity expressed through the antiquity, coupled with the original re-elaboration of classical models, distinguish structures with porticoes in Rome between the Middle Ages and Renaissance.

S. Diebner, F. Lembo Fazio, Vincenzo Fasolo (1885 Spalato-1969 Roma). Il

[2022] Palazzetto del Governatorato a Ostia Lido e la sua decorazione.

Riferimento: in «RIASA», 2022, 77, pp. 405-442

This study deals with a particular administrative building erected by the architect Vincenzo Fasolo during the Fascist period (1928-1932) in Ostia Lido, at that time the new suburban watering place of Rome. Focus point of this examination is the decoration in sgraffito or graffito technique developed on the outer and inner walls of the courtyard of the building. The use of this methods finds probably its origin in Fasolo's background, since he was a Dalmatian native. The decorator Umberto Calzolari, executer of this work, has been able to create, in a late Liberty and imaginative style, a combination of mythological elements with contemporary symbols. An absolute un usual oeuvre for a municipal building.

R. Mancini, F. Lembo Fazio, The culture of restoration: a new point of view for

[2022] an international framework

Riferimento: in «Restauro Archeologico», 2022, 2, special issue, pp. 428-433.

The ratification of the Convention Concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage in 1972 opened up to a debate on the discipline in the academic and professional field. The paper wants to look at the issue from a different point of view, outlining the perception of Heritage and its acknowledged values in the different contexts the students following the MSc in Architecture-Conservation (Sapienza University of Rome) come from. A questionnaire was submitted at the end of the Conservation Design Studio module. The answers outline some homogeneous problems that need to be deeply understood to face the future of the Cultural and Architectural Heritage all over the World.

D. Esposito, F. Lembo Fazio, B. Tetti, Manutenzione e conservazione delle

[2022] superfici architettoniche: aspetti critici e interpretativi

Riferimento: in D. Esposito, F. Lembo Fazio, B. Tetti (a cura di), Studi Superficiali, pp. 13-15.

Prefazione al volume.

D. Esposito, F. Lembo Fazio, B. Tetti (a cura di), Studi Superficiali. Ricerche sulle

[2022] malte tradizionali e sui sistemi di finitura medievali e moderni

Riferimento: Nardini Editore

Il volume presenta gli esiti della ricerca sui metodi di studio e sulla conservazione delle murature, in particolare delle malte storiche medievali e moderne, condotti su tutto il territorio italiano, nei diversi contesti regionali (l'area della Valle del Po e del Piemonte, le regioni Umbria, Marche, Puglia e Sardegna). I contributi illustrano l'uso

di un'ampia varietà di malte dalle differenti caratteristiche fisico-chimiche, scaturite dalle specificità dei territori (geologiche, per contesti sociali ed economici, per approvvigionamento locale di materie prime, trasporto e impiego nel cantiere di costruzione), considerate nelle varie tipologie architettoniche e tecniche costruttive locali. Il carattere interdisciplinare del testo mette in evidenza diversi aspetti significativi – dalla definizione della storia del territorio e delle tecniche costruttive al ruolo delle differenti componenti e degli additivi nella risposta strutturale e nella capacità di coesione delle malte – per identificare nuovi ed efficaci interventi di conservazione, ampliando la conoscenza sul patrimonio costruito.

[2022] [**Serra moresca di Villa Torlonia a Roma, memoria mutilata**](#)

Riferimento: Il Giornale dell'Architettura - 11 gennaio 2022

Tempo, memoria ed immaginazione nella Roma tardomedievale: aspetti di

[2021] [**riuso del materiale di spoglio**](#)

Riferimento: in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», n.s., 2021, 73-74, pp. 753-756.

Nel corso della storia umana, il ravvisare in un resto antico l'identità e la memoria collettiva di una comunità ha portato alla compresenza di atteggiamenti di attenzione e momenti distruttivi nei confronti della materia. Eppure, in questo processo altalenante risultano più evidenti dei momenti nodali nell'atteggiamento di approccio all'antico che hanno portato all'affermazione dell'esigenza di tutela. Allo stesso tempo, tali fasi non devono essere lette come un cambio radicale e repentino, quanto il culmine di una lenta elaborazione, filosofica e socio-economica. Nel caso del Rinascimento si tende spesso ad enfatizzare l'atteggiamento di riscoperta dell'antico e di studio dell'arte classica in netta contrapposizione al periodo medioevale precedente, ma è proprio in questa "epoca di mezzo" – ed in particolare negli ultimi secoli del Medioevo – che si può rilevare una progressiva interiorizzazione del valore dei resti pagani e paleocristiani, manifestatasi attraverso il riuso di strutture e la rielaborazione di elementi architettonici.

In *Realtà dell'Architettura fra materia e immagine. Per Giovanni Carbonara: studi e ricerche*, a cura di D. Esposito e V. Montanari, in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», n.s., 2021, 73-74, pp. 753-756.

[**Limiti d'intervento nel restauro sulla materia vegetale e artificiale in finte rovine e piccole strutture eclettiche. Alcuni casi nei giardini storici romani.**](#)

[2021]

Riferimento: in Restauro Archeologico, special issue 1-2021, pp. 234-239.

Historic gardens are compositions of artificial and vegetal constituents. Thus, there are some unresolved issues on conservation and restoration, and their boundaries. Those problems are about setting the right extent of the interventions on living and non-living materials, in order to protect their balance. As for artificial ruins and small eclectic buildings, or follies, it is fundamental to keep the harmony between the nature and the so-called *natura naturata* – as to say the anthropic elements – to read correctly both the

system and the passage of time.

The paper aims to outline the purpose of some maintenance and conservation works on imitation ruins and small architectures in Roman historic gardens. Hence, different strategies will be taken into consideration to understand how to preserve the bond between artificial and vegetal elements in those structures.

M. Farina, F. Lembo Fazio, Colonie estive su due mari. Rovine, progetto e restauro del moderno

[2021]

Riferimento: GB EditoriA, Roma 2021, ISBN: 978-88-31347-31-0

Le colonie marine realizzate nel corso del Novecento lungo le coste italiane costituiscono una delle testimonianze più significative della ricca e complessa vicenda dell'architettura moderna. Le sequenze fotografiche tra Tirreno e Adriatico restituiscono un panorama fatto per lo più di luoghi sospesi in attesa di un futuro possibile, un paesaggio di rovine moderne dove convivono la dimensione indifferente del quotidiano e il tempo dilatato della storia. Le immagini sembrano suggerire l'abbandono di un progetto culturale fondato sul primato della dimensione collettiva, che è stato in grado di dare forma architettonica a spazi e servizi di grande valore sociale.

In una realtà contemporanea ormai lontana da quei valori, lo stato di degrado e la suggestiva contaminazione con la natura di molte colonie marine rendono problematica e allo stesso tempo stimolante la sfida del restauro. La condizione inquietante e feconda del rudere può così ispirare un progetto che rifugga dalle alternative estreme della demolizione o del ripristino.

[2021] **M. Farina, F. Lembo Fazio, Colonie marine. Caratteri funzionali e spaziali**

In M. Farina, F. Lembo Fazio, Colonie estive su due mari. Rovine, progetto e restauro del moderno, pp. 95-132 [pp. 95-107].

[2021] **Potenzialità della fotografia e restauro del moderno**

In M. Farina, F. Lembo Fazio, Colonie estive su due mari. Rovine, progetto e restauro del moderno, pp. 133-146.

[2021] **Ri visitati. Casa albero, metafora della vita.**

Riferimento: Il Giornale dell'Architettura - 14 luglio 2021

[2021] **Colonie marine, ascesa e declino di una tipologia edilizia**

Riferimento: Il Giornale dell'Architettura - 20 gennaio 2021

articolo di M. Farina e F. Lembo Fazio nell'ambito dell'inchiesta "Ex colonie: giganti senza muscoli" (a cura di L. Bartolomei).

S. Diebner, F. Lembo Fazio, Un museo per la collezione di antichità dei Torlonia:

[2020] **due progetti di Vincenzo Fasolo nell'immediato dopoguerra**

Riferimento: in «Bollettino d'Arte», VII, 2020, 46, pp. 47-68.

Dopo il 1940, l'architetto Vincenzo Fasolo si trovò a disegnare due soluzioni progettuali per un "Museo di Scultura Antica" all'interno di Villa Torlonia a Roma, con lo scopo di trasferirvi la Collezione Torlonia conservata nei locali di via della Lungara. Le proposte grafiche, conservate nell'Archivio Fasolo presso l'Archivio Storico Capitolino, sono state sviluppate seguendo due approcci architettonici in antitesi fra loro, mettendo in luce i cambiamenti stilistici e museografici del dibattito nel secondo dopoguerra. Nessuna ipotesi progettuali vide mai la realizzazione. Rimangono, tuttavia, a testimonianza di un rapporto professionale a servizio della famiglia Torlonia che non si esaurisce con la realizzazione nel 1917 della Casina delle Civette e del progetto del palazzo già Giraud in via della Conciliazione, ma che prosegue nel secondo dopoguerra.

[**Memoria della città nel secondo dopoguerra: la ricostruzione come interpretazione dell'antico nei progetti di Vincenzo Fasolo.**](#)

[2020]

Riferimento: in F. Capano, M. Visone (a cura di), *La città palinsesto*, pp. 1343-1349.

L'attenzione alla città, la logica di dialogo tra il vecchio ed il nuovo e le trasformazioni urbane sono temi cardine dell'opera progettuale di Vincenzo Fasolo, il quale, sotto la guida del programma teorico-pratico di Gustavo Giovannoni, sviluppa nella prima metà del Novecento un'idea di "ambientismo" con l'intento di coniugare le istanze della conservazione del carattere storico dei luoghi alle esigenze della città moderna. A seguito delle

distruzioni belliche della Seconda Guerra Mondiale, due progetti non realizzati mostrano, in particolare, un diverso processo di elaborazione della conservazione della memoria urbana sulla base del rapporto con le preesistenze: il progetto per Faenza (1945-1954) ed il concorso per la ricostruzione dell'area di Ponte Vecchio a Firenze (1946-1947). Ne consegue una riflessione sulla complessa realtà di stratificazione urbana ed un inedito contributo al dibattito sull'intervento di restauro postbellico di edifici e brani di città.

Tradizione e modernità nella costruzione della città: la figura di Vincenzo Fasolo

[2020]

Riferimento: in M. Pretelli, R. Tamborrino, I. Tolic, *La città globale*, pp. 250-259

The aim of the paper is to highlight Vincenzo Fasolo's inclination toward the conservation of the urban heritage, as well as his sensibility in evoking the tradition to create the "new" city. Two examples illustrate his approach: his works on Ostia Nuova and the project for the reconstruction of the area around Ponte Vecchio in Florence. Both the situations reveal the application of a "historic method" achieved through intense planning, scholarship and research.

[**S. Cariglino, R. d'Aquino, F. Lembo Fazio, Protezione delle aree archeologiche: interventi di musealizzazione 'effimera' su aree fragili**](#)

[2020]

Riferimento: in *Simposio Internazionale Reuso 2020, Atti del convegno*, pp. 16-25

The urgency for conservation and presentation of the archaeologic remains on the site is a problematic challenge. Not only it is necessary to face the need for shelter from the weather: ruins must be accessible, perceivable, understandable especially because most of the time the excavations are isolated and devalued by the surroundings. After the digging, the pledge of caring lead often to projects of sheltering with no architectural quality, that can't establish a relationship between the remains and the spatial context in which they are. Along with the need of physical protection, it is necessary to provide the opportunity to attempt a semantic exchange with antiquity – as users are the genuine recipients of cultural heritage, so as to develop a full awareness of the conservation project on sites that can be considered 'frail', as more exposed to decay, state of abandon and lack of communication. The aim of the paper is to present some ephemeral structures helping to read ancient ruins through evoking signs - with a detailed analysis on Acquarossa project - to outline possible development prospects.

[**Spoliazioni e interventi di reimpiego a Roma: testimonianze materiali e indizi nella documentazione notarile e degli enti ecclesiastici del XIII e XIV secolo**](#)

[2019]

Riferimento: in «*Archivio della Società Romana di Storia Patria*», 142 (2019), pp. 29-64.

Se il reimpiego di antichità nel corso del Medioevo può essere letto come un fenomeno connesso a problematiche di tipo economico e di realizzazione tecnica di alcuni specifici elementi, non mancano tuttavia anche motivazioni legate a significati simbolici di appropriazione e di rielaborazione del passato, particolarmente rilevanti in Roma, nel corso del XIII e XIV secolo.

Ritenendo fondamentale affiancare allo studio diretto degli edifici medievali un'analisi approfondita dei documenti, sono state selezionate scritture provenienti sia da raccolte notarili sia da *tabularia* di enti ecclesiastici allo scopo di ripercorrere il processo di selezione e reimpiego dell'antico, localizzando i siti di estrazione menzionati e formulando alcune ipotesi sul significato che il materiale antico viene ad assumere nei vari contesti di riuso.

San Salvatore de Sebura: Memoria di un Reimpiego nelle Pratiche

[2019] **Tardomedievali Romane**

Riferimento: in ReUSO 2019. Patrimoni in divenire. Conoscere, valorizzare, abitare, pp. 711-720.

Fra il XIII ed il XIV secolo le strade e gli edifici di Roma sono stati testimoni della nascita di una nuova identità e della riconnessione delle attività comunali all'immagine e all'idea della città antica attraverso il reimpiego di particolari elementi architettonici.

Lo studio si propone di riscoprire la conformazione tardomedievale della chiesa di San Salvatore de Sebura grazie allo studio della documentazione notarile della seconda metà del XIV secolo. Gli atti in questione si soffermano sulla struttura del nartece con colonne di reimpiego, che si ipotizza sia andato distrutto in occasione del Sacco di Roma del 1527, individuandola come luogo centrale nelle attività cittadine.

Si ritrova così la memoria dell'importanza dell'edificio nella dimensione urbana. Al contempo emerge la presenza di un circuito entro il quale si snodano le principali attività di quartiere e nel quale le architetture, fulcro di questo tracciato, esibiscono il materiale antico con l'intento di rafforzare l'identità comunale.

Lo studio svela dunque funzioni ed equilibri corrotti dagli interventi urbanistici realizzati a partire dal XV secolo, che nel tempo hanno ridefinito la fisionomia del rione Monti.

Coscienza del Tempo e Antichità: la Nascita del Concetto di Monumento nella Roma Comunale del XIII e XIV secolo

Riferimento: in M.P. Sette, F. Mariano, E. Vassallo (eds), RICerca/REStauro, Sez. 6, pp. 1057-1064.

The aim of this essay is to depict the relationship between Roman society and antiquity between the 13th and 14th centuries, so as to investigate the proto-Humanistic impulses that were present at the time of the Commune

of Rome. This research examines the concept of time, attempting to focus on how the past is perceived and the wish to ideally link past and present. The socio-political changes and cultural renewal that were inextricably linked to a sense of political autonomy contributed to the creation of a new identity that drew its inspiration from ancient values. Thus, the aim is to reconstruct, even if only partially, the way ancient materials were evaluated, analysing both documents and buildings, in order to understand the hidden meaning behind the reuse, conservation and destruction of ancient buildings.

[2017] [**Tempo, identità e antico nel XIII e XIV secolo**](#)

Riferimento: in «Mélanges de l'École Française de Rome - Moyen Âge», 129-1 | 2017

Il contributo si propone quale spunto di riflessione sugli atteggiamenti di particolare attenzione nei confronti dell'antico, a seguito del cambiamento di percezione del concetto di tempo nella Roma comunale tra XIII e XIV secolo. I mutamenti socio-politici connessi all'affermazione dell'autonomia comunale, unitamente ad un progressivo ed incisivo rinnovamento culturale, contribuiscono alla nascita di una nuova identità in seno agli strati medio-alti della popolazione. Obiettivo ultimo dell'analisi è, quindi, ricostruire, seppure parzialmente, il modo di intendere, nella Roma bassomedievale, la presenza dell'antico e come, ai diversi livelli sociali, ci si rapportasse con essa, cercando di tratteggiare, sulla base dei documenti e di resti materiali, le motivazioni che hanno determinato il riuso, la conservazione o la distruzione del costruito antico.

La contesa sulla ricostruzione di Faenza nel progetto di Vincenzo Fasolo.

[2023] [**Restauro e ricostruzione postbellica fra continuità e nuove istanze.**](#)

Riferimento: Aisu 2022 - Adaptive cities through the postpandemic lens

Prevista pubblicazione di abstract esteso.

Full-paper accettato in peer-review, in corso di stampa.

The paper focuses on the reconstruction projects for the city and the belfry of Faenza, after the destruction of the Second World War. Both the urban and the architectural plans were carried out by the "roman group" led by Vincenzo Fasolo, who adhered to the scientific restoration and to the thinking of Giovannoni. This case study highlights the evolution of the restoration discipline in Italy and Fasolo's struggles in understanding and applying the new critical demands of conservation.

[**R. Mancini, F. Lembo Fazio, Restauro e trasformazioni delle Mura Aureliane sotto il pontificato di Pio IX. Alcuni esempi e criteri di intervento.**](#)

Riferimento: Atti del convegno in c.s. - CIRICE-FedOA Press

Articolo pubblicato in pre-print; accettato da peer-review e in corso di stampa nel volume *Difese, distruzioni, permanenze delle memorie e dell'immagine urbana. Tracce e patrimoni*, tomo II, a cura di R. Amore, M.I. Pascariello, A. Veropalumbo.

Dalla loro costruzione, le Mura Aureliane hanno rappresentato il principale presidio difensivo della città, oggetto di continui restauri. Sotto papa Pio IX, e in particolar modo tra l'esperienza della Repubblica Romana e la presa di Roma nel 1870, gli interventi sulle Mura realizzati da Virginio Vespignani sono caratterizzati da scelte

strategiche differenti, che potrebbero trovare spiegazione nell'evolversi degli eventi storici.

Il valore del frammento nel pensiero di Vincenzo Fasolo. Alcune considerazioni sul Palazzo di Diocleziano a Spalato e sulle ricostruzioni a Catanzaro

[2023]

Riferimento: Aisu 2023 - Beyond the gaze / Oltre lo sguardo
articolo in peer-review.

The dissertation analyses some remarks by Vincenzo Fasolo on fragments in the urban fabric, trying to understand his different approaches towards the remains. By reading the architect's notes, it is possible to detect his opinion on the debate on the ancient architectural elements of the Diocletian's Palace, in Split, as well as his explanation of the projects for Catanzaro's reconstruction, after the Second World War. The outcomes differ depending on his inclination and will to preserve the fragments.

Link alla cartella condivisa con le pubblicazioni

Riferimento: https://drive.google.com/drive/folders/1bcJf3U2ljQgCMq63GKVqkbUeIXDHK8TZ?usp=drive_link

CONFERENZE E SEMINARI

Docente nel Master "Architecture, Landscape and Archaeology"

[07/11/2023]

(ALA)

Sapienza Università di Roma

Lezione in lingua inglese dal titolo "Archaeological research for the history of construction" nell'ambito del master "Architecture, Landscape and Archaeology" (ALA).

[14/09/2023]

Proponente e coordinatrice della sessione 7.6 del convegno "AISU Ferrara"

Dipartimento di Architettura Ferrara - Ferrara

Proponente e coordinatrice della sessione 7.6 *La città frammentata. Da frammenti di edifici a frammenti di tessuto urbano: composizioni, scomposizioni e restauri / The fragmented city. From buildings' fragments to scraps of the urban fabric: compositions, breakdowns and restorations* nell'ambito dell'XI Congresso internazionale AISU "Beyond the gaze. Interpreting and understanding the city - Oltre lo sguardo. Interpretare e comprendere la città" (Ferrara, 13-16 Settembre, 2023).

La sessione rientra nelle attività sviluppate all'interno del gruppo di ricerca "Il 'frammento architettonico': limiti e finalità della reintegrazione fra restauro, ricomposizione materiale e restituzione virtuale" (responsabile della ricerca Prof.ssa Daniela Esposito, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma).

Relatrice al XI Congresso Internazionale AISU "Beyond the gaze / Oltre lo sguardo"

[14/09/2023]

Relatrice alla Sessione 7.6 "La città frammentata. Da frammenti di edifici a frammenti di tessuto urbano: composizioni, scomposizioni e restauri / The fragmented city. From buildings' fragments to scraps of the urban fabric: compositions, breakdowns and restorations" (Coordinamento: Francesca Lembo

Fazio, Veronica Balboni), con un contributo dal titolo "Il valore del frammento nel pensiero di Vincenzo Fasolo. Alcune considerazioni sul Palazzo di Diocleziano a Spalato e sulle ricostruzioni a Catanzaro / The fragment and its value according to Vincenzo Fasolo. Observations on the Diocletian's Palace in Split and on the reconstructions in Catanzaro".

Partecipazione alle Giornate di Studi sul tema "Fragment, An international dialogue"

[04/07/2023 – 08/07/2023]

TUM University - Monaco di Baviera

Partecipazione alle giornate di studio sul tema ""Fragment," An international dialogue (04-08 July 2023). From Fragment to Palimpsest. Ricomposizioni che narrano - preservation, reintegration, recomposition, reconstruction", organizzate da TUM-Technische Universität München, con una presentazione dal titolo "Physical Evidence of Fragments in the Medieval and Early Modern Rome" (tenuta il 6 luglio 2023).

[09/06/2023] Relatrice al X Convegno Internazionale Cirice 2023 - Città e Guerra Napoli - DIARC

Presentazione di un contributo, insieme a R. Mancini, dal titolo "Restauro e trasformazioni delle Mura Aureliane sotto il pontificato di Pio IX. Alcuni esempi e criteri di intervento" - Macrosessione "E" (a cura di R. Picone, V. Russo), sessione "E1 Difese/offese belliche. Restauri, ricostruzioni, trasformazioni delle strutture difensive e dei loro contesti paesaggistici" (organizzatori: B.G. Marino, M. Pretelli, A. Ugolini).

[18/05/2023] Relazione "Strumenti digitali per la ricerca storica"

Sapienza Università di Roma

Relazione nell'ambito del seminario di approfondimento della Facoltà di Architettura dal titolo "Ricezione-comprensione (e interpretazione) delle fonti. Tendenze della critica per la storia e il restauro dell'architettura" (responsabile e proponente: Prof.ssa V. Montanari).

Relatrice al Convegno "1972-2022. Il Patrimonio Mondiale alla prova del tempo. A proposito di gestione, salvaguardia e sostenibilità"

Firenze - Università degli Studi Firenze DIDA

Presentazione del contributo "The culture of restoration: a new point of view for an international framework" insieme a Rossana Mancini (session "Conoscenza e formazione").

[09/10/2022] Relatrice al Congresso Aisu 2022 Torino - Politecnico di Torino

Relatrice al Congresso Aisu 2022 con il contributo dal titolo "Reconstruction issues on Faenza in Vincenzo Fasolo's project.

Restoration and post-war reconstruction between continuity and new questions" (sessione 1.18 - Spazio pubblico ed estetica urbana nelle città del secondo dopoguerra: ricostruzione, trasformazione e innovazione).

[28/10/2022] Lezione "Archaeological research and data for the history of construction: interpretation, virtual reconstruction and conservation"

Roma - Sapienza Università di Roma, P.zza Borghese, 9

Lezione per il Master Architecture Landscape Archaeology ERASMUS+ Joint Master, in collaborazione con la Prof.ssa Daniela Esposito.

Relazione "Restauro e ricostruzione postbellica fra continuità e nuove istanze.

[14/11/2022]

Vincenzo Fasolo: Faenza, Catanzaro, Firenze"

Ferrara - Università degli Studi di Ferrara, Dip. di Architettura

Lezione seminariale nell'ambito dell'attività didattica del modulo tenuto dalla Prof.ssa Veronica Balboni di *Teorie e Storia del Restauro del corso integrato di Restauro*, CdS in Architettura, III anno, A.A. 2022/2023.

Relazione "Compravendita di cossas di peperino nel casale di Archo Tevertino.

[02/05/2022]

Un caso di interpretazione di un testo notarile del Trecento"

Sapienza Università di Roma

Relazione nell'ambito del seminario di approfondimento della Facoltà di Architettura "Postcritica (e critica). Il ruolo dell'interpretazione per la storia e il restauro dell'architettura" (V. Montanari).

Docente per le lezioni seminariali nel corso "Progetto del Restauro architettonico" (Prof.ssa F.R. Stabile)

[03/2022 – 09/2022]

Università degli Studi Roma Tre

Lezioni seminariali per il corso "Progetto del Restauro architettonico (canale II, lettere G-Z)" nell'ambito del corso di Laurea Magistrale in "Progettazione architettonica" presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Temi delle lezioni:

- 29 marzo - Roma comunale e l'*antiquitas* tra XIII e XIV secolo;
- 26 aprile - La colonia Vittorio Emanuele III a Ostia di Vincenzo Fasolo;
- 17 maggio - Colonie marine, ascesa e declino di una tipologia edilizia. Dal tardo Ottocento agli anni Settanta;
- 24 maggio - I progetti di ricostruzione di Vincenzo Fasolo dopo la Seconda guerra mondiale (Catanzaro, Faenza e Firenze).

Docente per la lezione seminariale nel "Conservation Design Studio for Urban Regeneration"

[15/03/2022]

Sapienza Università di Roma

Lezione seminariale dal titolo "Early Modern Rome and the antiquity. Methodological issues for urban regeneration studies" per il corso di "Conservation Design Studio for Urban Regeneration" (docente E. Scopinaro) per il corso di Laurea Magistrale "Landscape Architecture" (curriculum inglese) della Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma.

Docente in lezione seminariale per il Dottorato di Ricerca in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura

[23/02/2022]

Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma

Lezione seminariale dal titolo "Il frammento nei portici medievali romani fra XIII e XIV secolo" tenuta nell'ambito del corso di Dottorato in Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, Sapienza Università di Roma (lezione on-line).

Relatrice al Convegno Internazionale "1981-2021 Giardini Storici Esperienze, ricerca, prospettive a 40 anni dalle Carte di Firenze"

[25/11/2021]

Firenze

Partecipazione alla sessione Restauro con l'intervento "Limiti d'intervento nel restauro sulla materia vegetale e artificiale in finte rovine e piccole strutture eclettiche. Alcuni casi nei giardini storici romani".

[11/11/2021 – 13/11/2021]

Relatrice al Convegno internazionale Early Modern Rome 4, 1341-1667 Roma-Bracciano

Relatrice al Convegno Early Modern Rome 4 con un contributo dal titolo "Setting the Price of the Antiquity: Evaluating *Spolia* in Fourteenth-Century Communal Rome" (Session title: Repurposing).

Docente nel master "Architecture, Landscape and Archaeology"

[28/10/2021] **(ALA)**

Sapienza Università di Roma

Lezione in lingua inglese dal titolo "Archaeological Research and Data for the History of Construction: Interpretation, Virtual Reconstruction and Conservation", tenuta nell'ambito del Master "Architecture, Landscape and Archaeology" (ALA).

[11/06/2021] **Relatrice al IX Convegno Internazionale Cirice 2020_21**

Relatrice alla sessione "C7 Il palinsesto del Moderno/The Palimpsest of the Modern" (A. Castagnaro, A. Castellano) con l'intervento "Memoria della città nel secondo dopoguerra: la ricostruzione come interpretazione dell'antico nei progetti di Vincenzo Fasolo / Memories of the Historical City after the Second World War: the Reconstruction as an Interpretation of the Antiquity in Projects by Vincenzo Fasolo"

Organizzatrice della sessione "Symbols and Appropriations: Constructing Identities through Architecture across the Mediterranean (1450-1650)" per il Convegno internazionale RSA 2021

[21/04/2021]

RSA Virtual 2021

Organizzatrice e moderatrice della Sessione "Symbols and Appropriations: Constructing Identities through Architecture across the Mediterranean (1450-1650)" nell'ambito del Reanaissance Society of America - annual virtual meeting 2021.

Relatrice al Simposio Internazionale Reuso 2020 - Restauro: temi contemporanei per un confronto dialettico.

[30/10/2020]

Presentazione del contributo "Protezione delle aree archeologiche: interventi di musealizzazione 'effimera' su aree fragili" nell'ambito della sessione "Restauro. Concetti: orientamenti e tendenze attuali".

Docente nel corso seminariale "Tecniche di ricerca storica per l'architettura" e di "Methods of historical research on architecture"

[07/11/2019]

Università di Parma

Lezione dal titolo "Roma e l'antiquitas: questioni di metodo nella ricerca storica sulla Roma tardomedievale - Rome and the Antiquity: methodological issues of historical research in Late-medieval Rome" per il seminario bilingue (italiano-inglese) per i corsi di "Tecniche di ricerca storica per l'architettura" e di "Methods of historical research on architecture", rispettivamente tenuti dai docenti proff. C. Mambriani e

A. Russo presso il corso di Laurea Magistrale in Architettura - Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma, a.a. 2019-2020.

Relatrice al VII Convegno Internazionale sulla documentazione, conservazione e recupero del patrimonio architettonico e sulla tutela paesaggistica - ReUsO 2019

[23/10/2019 – 26/10/2019]

Matera

Relatrice alla sessione "Conoscere - l'Architettura tra storia e fonti d'archivio" con un contributo dal titolo "San Salvatore de Sebura: memoria di un reimpiego nelle pratiche tardomedievali romane" ("San Salvatore de Sebura: the Memory of a Reuse in Late Medieval Rome Activities").

Relatrice al IX Congresso AISU "La città globale. La condizione urbana come fenomeno pervasivo"

[11/09/2019 – 14/09/2019]

Bologna

Relatrice alla sessione "La vocazione internazionale dell'urbanistica. Scuole, istituzioni, riviste, mostre, élite urbane e modelli di pianificazione - Tradizione e modernità nella costruzione delle città europee e nel dibattito urbanistico nella seconda metà del Novecento" con un contributo dal titolo "Tradition and Innovation in Urban Projects: the Position of Vincenzo Fasolo".

Relatrice al Convegno internazionale RSA2019 Toronto Annual Meeting - The Renaissance Society of America

[17/03/2019 – 19/03/2019]

Toronto

Relatrice alla sessione "The Streets of Rome: Urbanism, Architecture and the Social Sphere" con un contributo dal titolo "Memory and New Identities: the Role of Semi-Private Spaces in Early Modern Rome".

Relatrice al Convegno internazionale "Urban renewal and resilience - cities in comparative perspective" - EAUH

[29/08/2018 – 01/09/2018]

Roma

Relatrice alla sessione M53 – "Beyond Ruinenlust: Historicising Urban Renewal, Regeneration and Resilience" con un contributo dal titolo "Antiquity and Time Perception: Civil Porticoes and Urban Routes in XIII- and XIV-century Rome".

[11/07/2018] Lezione seminariale nel 25th IAPS 2018 Conference Roma

Lezione seminariale dal titolo "Testaccio, l'evoluzione storica del territorio" in collaborazione con Francesca Romana Stabile, nell'ambito dell'attività di "field trip" per la venticinquesima Conferenza internazionale IAPS 2018 dal tema "Transitions to sustainability, lifestyles changes and human wellbeing: cultural, environmental and political challenges".

[26/09/2016 – 27/09/2016]

Relatrice al Convegno "RICerca/REStauro" Roma

Relatrice al I Convegno nazionale SIRA "RICerca/REStauro" (26-27 settembre 2016) con un contributo dal titolo "Coscienza del Tempo e Antichità: la nascita del concetto di monumento nella Roma comunale del XIII e XIV secolo".

Relatrice all'École Doctorale "Les réemplois en architecture, entre Antiquité et Moyen Âge"

[19/09/2016 – 23/09/2016]

Roma - École française de Rome

Presentazione del contributo dal titolo "Tempo, identità e antico nel XIII e XIV secolo", nel corso dell'École Doctorale organizzata dall'École française de Rome dal tema "Les réemplois en architecture, entre Antiquité et Moyen Âge". Il contributo è stato pubblicato nei «Mélanges de l'École Française de Rome - Moyen Âge».

ESPERIENZA ACCADEMICA E DIDATTICA

[2023 – Attuale]

Docente del Corso "Organizzazione del Cantiere di Restauro"

Corso nella LM Architettura (Restauro), Sapienza Università di Roma (curriculum italiano).

[2022 – Attuale]

Partecipazione a gruppo di ricerca

Partecipazione al gruppo di ricerca "Il 'frammento architettonico': limiti e finalità della reintegrazione fra restauro, ricomposizione materiale e restituzione virtuale" (responsabile della ricerca Prof.ssa Daniela Esposito, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma).

[28/09/2022 – Attuale]

Docente del corso "Conservation Design Studio for Urban Regeneration"

Corso nel MSc in Architecture - Urban Regeneration, Sapienza università di Roma (curriculum inglese).

Supporto al titolare nell'ambito del corso "Progetto del Restauro architettonico - canale II"

[07/03/2022 – 30/09/2022]

Vincitrice del bando per l'assegnazione dell'incarico di supporto al titolare dell'insegnamento "Progetto del Restauro architettonico - canale II" nell'ambito del corso di laurea Progettazione Architettonica della Facoltà di Architettura, Università degli Studi Roma Tre. Svolgimento di lezioni seminariali.

[01/01/2020 – 01/01/2021]

Supporto al titolare del corso "Conservation Design Studio"

Vincitrice del bando per l'assegnazione dell'incarico di supporto al titolare dell'insegnamento Conservation Design Studio nell'ambito del corso di laurea Magistrale in Architettura (Restauro) - Architecture (Conservation) - curriculum in inglese della Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.

[07/2019]

Docente nel Boulder Summer Program

Attività di didattica per il Boulder Summer Program "Urban Site Analysis and Design", University of Colorado in Rome – Accent Rome Study Center, Roma.

Tutor didattico nel progetto "Studio preliminare sulle procedure e l'organizzazione del cantiere di restauro"

[18/06/2018 – 28/06/2018]

Tutor didattico nel progetto pilota di cantiere "Studio preliminare sulle procedure e l'organizzazione del cantiere di restauro" a Villa Rivaldi, per la Scuola di Specializzazione in beni archeologici e del paesaggio, Sapienza Università di Roma.

[2015]

Partecipazione a gruppo di ricerca

Partecipazione al gruppo di ricerca "I fori nelle province dell'Impero Romano: persistenze e trasformazioni architettoniche e urbane" (responsabile della ricerca Prof.ssa Rossana Mancini, Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura - Sapienza Università di Roma). Il progetto di ricerca ha avuto come

obiettivo lo studio urbanistico, architettonico e tecnologico-costruttivo di alcuni tra i più importanti fori delle province dell'Impero romano, evidenziando persistenze e affinità, declinazioni, variazioni e reciproche influenze, con l'intento di individuare possibili strategie idonee alla conservazione, alla fruibilità e a facilitare la lettura delle stratificazioni archeologiche rilevate.

[01/11/2014 – Attuale] **Assistente nella didattica del corso "Restauro dei Monumenti - Laboratorio"**

Assistente nella didattica del corso Restauro dei Monumenti - Laboratorio (LM Architettura-Restauro, Sapienza Università di Roma, Prof.ssa D. Esposito).

[01/11/2019 – Attuale] **Assistente nella didattica del corso "Conservation Design Studio"**

Assistente nella didattica del corso di Conservation Design Studio (LM Architecture-Conservation, Sapienza Università di Roma, Prof.ssa R. Mancini) - insegnamento in lingua inglese.

[01/11/2014 – 01/10/2015] **Assistente nella didattica del corso "Restauro Urbano"**

Assistente nella didattica del corso di Restauro Urbano (a.a. 2014-2015, Corso di Laurea in Architettura LMCU, Sapienza Università di Roma, Prof. G. Palmerio).

[01/11/2013 – 01/10/2015] **Assistente nella didattica del corso "Laboratorio di Restauro"**

Assistente nella didattica del corso di Laboratorio di Restauro (Corso di Laurea in Architettura LMCU, Sapienza Università di Roma, Prof. G. Palmerio).

[Attuale] **Co-relatrice in Tesi di Laurea Specialistica**

Co-relatrice nelle seguenti Tesi di Laurea Specialistica:

Sessione marzo 2020:

- Studente: Samarthi Shyam Sundar; Titolo tesi: The Future of the Past: Towards Conservation of Archaeological Sites and Buildings: The Church of San Primitivo in Gabii (Rome), (Relatrice: Prof.ssa R. Mancini), LM Architecture (Conservation), Sapienza Università di Roma;
- Studente: Maduri Anudeep; Titolo tesi: Conservation of medieval archaeological remains: The Church of San Primitivo in Gabii (Rome), (Relatrice: Prof.ssa R. Mancini), LM Architecture (Conservation), Sapienza Università di Roma;

Sessione dicembre 2021:

- Studente: Gorur Deniz Basak; Titolo tesi: Environmental plan project of Red Church in Cappadocia, Güzeliurt, Turkey, (Relatrice: Prof.ssa R. Mancini), LM Architecture (Conservation), Sapienza Università di Roma;
- Studente: Kibaroglu Naida; Titolo tesi: Conservation project in Red Church in Cappadocia, Güzeliurt, Turkey, (Relatrice: Prof.ssa R. Mancini), LM Architecture (Conservation), Sapienza Università di Roma;

Sessione marzo 2023:

- Studente: Patel Neelkumar Sanjaybhai (1922154); Titolo tesi: CONSERVATION PROJECT OF PORTA TIBURTINA (Relatrice: Prof.ssa R. Mancini), LM Architecture (Conservation), Sapienza Università di Roma;

- Studente: Mohammad Ishaq Mohiuddin (1923824); Titolo tesi: CONSERVATION PROJECT OF PORTA SAN LORENZO (Relatrice: Prof.ssa R. Mancini), LM Architecture (Conservation), Sapienza Università di Roma;
- Studente: Abdlhafiz Fatma Mohammed Ahmed (1969467); Titolo tesi: Historical study and conservation project Aqueduct Alexandrino from Tor Tre Teste park to Piazza di San Felice da Cantalice in Rome (Relatrice: Prof.ssa R. Mancini), LM Architecture (Conservation), Sapienza Università di Roma;

Sessione ottobre 2023:

- Studente: Sara Aloisi (1848485); Titolo tesi: La Roccabruna a Villa Adriana (Relatrice: Prof.ssa D. Esposito), LM Architettura (Restauro), Sapienza Università di Roma;

Sessione dicembre 2023:

- Studente: Levent Rumeysa Merve (1990587); Titolo tesi: Progetto di restauro di una cisterna romana nella Valle della Caffarella (Relatrice: Prof.ssa R. Mancini), LM Architecture (Conservation), Sapienza Università di Roma;
- Studente: Giannuzzi Giorgia (1793807); Titolo tesi: Lo Xystus nord e l'area archeologica della Villa dei Quintili (Relatrice: Prof.ssa D. Esposito), LM Architettura (Restauro), Sapienza Università di Roma;
- Studente: Prosciutti Ludovica (1851471); Titolo tesi: Lo Xystus nord e l'area archeologica della Villa dei Quintili: proposta di restauro e integrazione dei percorsi di visita (Relatrice: Prof.ssa D. Esposito), LM Architettura (Restauro), Sapienza Università di Roma;

RICONOSCIMENTI E FINANZIAMENTI

[20/11/2023 – 20/11/2024]

Finanziamento per l'Avvio alla Ricerca Universitaria

Vincitrice di finanziamento per l'Avvio alla Ricerca (tipo 2 - proponente: Francesca Lembo Fazio; altro membro partecipante: Barbara Tetti) presso Sapienza Università di Roma dal Titolo "Spolia celati. Indagini diagnostiche avanzate e ricerca d'archivio per la conoscenza del reimpiego bassomedievale nel rione Monti".

[06/10/2022 – 10/10/2022]

Borsa di partecipazione Aisu 2022

Vincitrice di borsa di partecipazione, messa a disposizione congiuntamente dall'Associazione italiana di storia urbana e dal Dipartimento DIST del Politecnico di Torino, indirizzata a giovani studiosi di età inferiore ai 35 anni, per la partecipazione al Congresso Aisu Torino 2022 e per la quota di iscrizione Aisu 2023.

[01/03/2022 – 01/03/2025]

Cultore della Materia

Nomina di Cultore della Materia in Restauro dell'Architettura nell'ambito del corso Conservation Design Studio (Prof.ssa R. Mancini), Sapienza Università di Roma.

[2022 – Attuale]

Membro del Centro Studi per la Storia dell'Architettura

Ammessa come Socia Ordinaria.

[01/11/2018 – 01/10/2021]

Cultore della Materia

Nomina di Cultore della Materia in Restauro dell'Architettura nell'ambito del corso di Restauro dei Monumenti – Laboratorio (Prof.ssa D. Esposito), Sapienza Università di Roma.

[01/11/2017 – 01/10/2018] **Finanziamento per l'Avvio alla Ricerca Universitaria**

Vincitrice del finanziamento per l'Avvio alla Ricerca (tipo 1) presso Sapienza Università di Roma dal titolo "Riuso dell'antico, insediamenti baronali e nuove percezioni temporali: i diversi approcci all'*antiquitas* nella città di Roma tra XIII e XIV secolo".

Borsa di studio per l'École Doctorale "Les réemplois en architecture, entre Antiquité et Moyen Âge"

Vincitrice di borsa di studio all'École Doctorale organizzata dall'École française de Rome dal tema "Les réemplois en architecture, entre Antiquité et Moyen Âge".

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La sottoscritta dichiara di essere consapevole che il presente curriculum vitae sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella Sezione "Amministrazione trasparente", nelle modalità e per la durata prevista dal d.lgs. n. 33/2013, art. 15.

15/04/2024

F.to Francesca Lembo-Fazio